

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA (di seguito, CASSA CENTRALE RAIFFEISEN) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/04/2022)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO sono gestite tramite delega di gestione con soggetti abilitati, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

IL RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (riallocazione).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: è un parametro oggettivo di riferimento utilizzato per verificare i risultati della gestione. È composto da uno o più indici finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per i singoli comparti del Fondo Pensione.

Capitalizzazione: è il prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in circolazione.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

ESG (Environmental, Social, Governance): è un acronimo utilizzato soprattutto nel settore economico e finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento sostenibile e responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. L'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento non genera solo vantaggi ambientali e sociali, ma fornisce indicazioni della qualità nel lungo periodo delle società partecipate e migliora il profilo rischio/rendimento dell'investimento.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR: gli "Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)" comprendono i fondi comuni d'investimento e le SICAV. Per "gestione collettiva del risparmio" si intende il servizio che si realizza attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Queste prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa ovvero AAA) viene assegnato da parte delle tre agenzie agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C ovvero D) è attribuito da parte delle agenzie agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's), BBB- (Standard & Poor's) ovvero BBB- (Fitch).

Turnover: è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata sostituita con nuovi investimenti. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopensioneraiffeisen.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

COMPARTO GUARANTY


- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a conseguire un rendimento in linea con i tassi a breve termine e di proteggere il capitale dal rischio di oscillazioni. La garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia di restituzione del capitale che consiste nel diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:
 - ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, con esclusione della prestazione in forma di rendita integrativa anticipata (RITA);
 - ✓ riscatto per decesso;
 - ✓ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - ✓ riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.




AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta dal RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata; è possibile una componente residuale in strumenti finanziari di natura azionaria (comunque non superiore al 10%).
 - **Strumenti finanziari:** prevalentemente titoli di debito e strumenti finanziari azionari; Fondi Comuni di Investimento (OICR). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area Euro.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente non coperto.
- **Benchmark:** 60% JPMorgan EGBI 1-5 anni IG; 35% BofA Merrill Lynch 1-5 Year Euro Corporate; 5% MSCI World TR Net Div. conv. in Euro al cambio WM Reuters.


COMPARTO SAFE

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento, accettando un'esposizione ad un rischio medio-basso.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** esclusivamente orientata verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o in altra valuta.
 - **Strumenti finanziari:** prevalentemente titoli di debito, anche convertibili; Fondi Comuni di Investimento (OICR). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** la gestione è indirizzata esclusivamente verso titoli obbligazionari di emittenti internazionali denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch dovrà essere inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente nei mercati regolamentati dell'area euro.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente non coperto.
- **Benchmark:** 100% JPMorgan EMU Bond Index (espresso in euro).

COMPARTO ACTIVITY

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio-alto, o che non è prossimo al pensionamento.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** la gestione è rivolta, per un massimo del 40% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, di titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.
 - **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito; Fondi Comuni di Investimento (OICR). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating pari a BBB- secondo la scala di valutazione di Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch dovrà essere inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente nei mercati regolamentati dei Paesi dell'area euro.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente non coperto.
- **Benchmark:** 75% JPMorgan EMU Bond Index; 25% Stoxx Europe 50 Return Index (entrambi espressi in euro).

COMPARTO DYNAMIC

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione ad un rischio alto, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** la gestione è rivolta per un minimo del 40% e per un massimo dell'80% del portafoglio, verso l'acquisizione di titoli rappresentativi di capitale di rischio di emittenti internazionali, nonché, per la restante parte, di titoli di debito di emittenti governativi o privati, denominati anche in valuta estera.
 - **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito; Fondi Comuni di Investimento (OICR). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli di larga capitalizzazione. Per la parte rimanente possono essere effettuati investimenti in titoli obbligazionari denominati in Euro o in altra valuta. Per quanto attiene alla qualità delle emissioni di debito utilizzate, la gestione è indirizzata al rispetto di un rating minimo pari a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch. L'incidenza massima dei titoli obbligazionari con rating inferiore a BBB- secondo la scala di valutazione Standard & Poor's o analogo livello secondo le scale di valutazione Moody's o Fitch o privi di rating dovrà essere inferiore od uguale al 5% dell'intero portafoglio.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente nei mercati regolamentati dei Paesi dell'area euro.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente non coperto.
- **Benchmark:** 35% JPMorgan EMU Bond Index; 65% Stoxx Europe 50 Return Index (entrambi espressi in euro).

I comparti. Andamento passato

Comparto Guaranty

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2019
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	32.083.285

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2021 è stato per lo più un anno turbolento per i mercati a causa della pandemia Covid-19. Le condizioni sui mercati obbligazionari sono state, mesi estivi a parte, decisamente avverse durante tutto l'anno. A fine anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione dall'introduzione dell'euro. Di conseguenza, le obbligazioni, ad eccezione di quelle globali ad alto rendimento, a fine 2021 venivano scambiate a prezzi significativamente più bassi rispetto a inizio anno. Il livello di rendimento in Europa è aumentato significativamente. A dicembre il Bund decennale ha registrato un rendimento medio di -0,31%, quello dei titoli di stato decennali italiani di 1,01%. Per i mercati azionari, invece, che hanno beneficiato della politica monetaria espansiva, delle misure di sostegno del governo e della forte ripresa economica dopo la recessione del 2020, l'anno 2021 è stato estremamente positivo. Le azioni hanno raggiunto nuovi massimi in tutto il mondo e concluso l'anno con rendimenti a due cifre. L'indice Eurostoxx 50 ha registrato un rialzo dei prezzi di circa 21%, l'indice S&P 500 di quasi 27%.

Nel difficile contesto del mercato obbligazionario, il gestore delle risorse del comparto Guaranty ha perseguito una politica d'investimento prudente e ha ridotto la duration rispetto al benchmark. A fine 2021 la quota dei titoli governativi ammontava al 43%, quella delle obbligazioni societarie al 44% e quella dei titoli azionari al 3,15%. La restante parte era investita in liquidità. Il comparto di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del -0,37%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		87,28%		Azionario		3,15%	
Titoli di Stato	43,00%	Titoli <i>corporate</i>	OICR ⁽¹⁾	Titoli quotati	OICR ⁽¹⁾		
Emittenti Governativi	43,00%	44,28%	0%	0%	3,15%		
	Sovranaz. 0%	(tutti quotati e <i>investment grade</i>)					

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	87,28%
Italia	35,55%
Altri Paesi dell'Area euro	37,90%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,05%
Altri Paesi	11,78%
Titoli di capitale	3,15%
Italia	0%
Altri Paesi dell'Area euro	0,91%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri Paesi	2,24%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,57%
<i>Duration</i> media	1,61
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,03

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

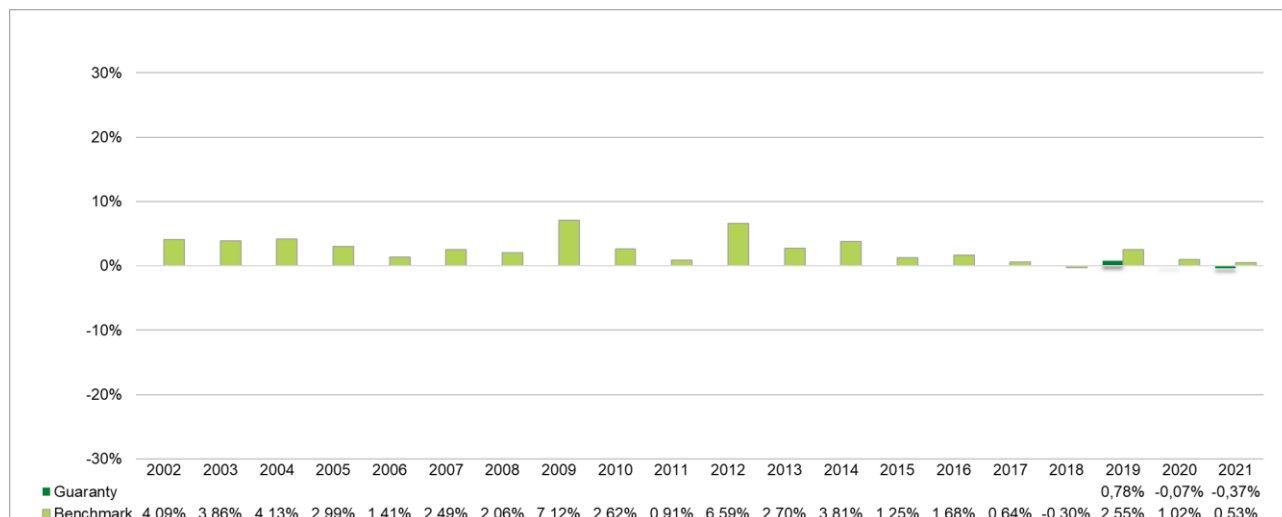
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola II.4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: 60% JPMorgan EGBI 1-5 anni IG, 35% BofA Merrill Lynch 1-5 Year Euro Corporate, 5% MSCI World TR Net Div. conv. in Euro al cambio WM Reuters



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expense Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,71%	0,91%	1,01%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,71%	0,91%	1,01%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,71%	0,92%	1,02%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,72%	0,94%	1,04%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/2005
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	187.635.980

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2021 è stato per lo più un anno turbolento per i mercati a causa della pandemia Covid-19. Le condizioni sui mercati obbligazionari sono state, mesi estivi a parte, decisamente avverse durante tutto l'anno. A fine anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione dall'introduzione dell'euro. Di conseguenza, le obbligazioni, ad eccezione di quelle globali ad alto rendimento, a fine 2021 venivano scambiate a prezzi significativamente più bassi rispetto a inizio anno. Il livello di rendimento in Europa è aumentato significativamente. A dicembre il Bund decennale ha registrato un rendimento medio di -0,31%, quello dei titoli di stato decennali italiani di 1,01%.

La gestione del comparto Safe, che investe esclusivamente in obbligazioni, è avvenuta in un contesto di mercato estremamente difficile. L'aumento significativo del tasso d'inflazione e l'annuncio delle banche centrali, in particolare della FED, di ridimensionare la politica monetaria allentata, hanno causato un deciso aumento dei rendimenti delle obbligazioni. In questo contesto, il gestore del comparto Safe ha perseguito una strategia d'investimento notevolmente più prudente rispetto al benchmark. In particolare, con riguardo ai titoli di stato europei della zona "core", nel corso dell'anno il gestore ha preferito investire in titoli con una duration più corta, riducendo così il rischio in modo significativo rispetto al benchmark. Una quota del 20% del patrimonio è stata inoltre investita in obbligazioni societarie. Il comparto di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del -2,54%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			97,95%
Titoli di Stato		77,65%	Titoli <i>corporate</i> 20,30%
Emittenti Governativi	77,65%	Sovranaz. 0,0%	(tutti quotati e <i>investment grade</i>)
			OICR 0%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	97,95%
Italia	37,18%
Altri Paesi dell'Area euro	54,91%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,70%
Altri Paesi	4,16%
Titoli di capitale	0%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,05%
<i>Duration</i> media	5,88
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,02%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,13

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

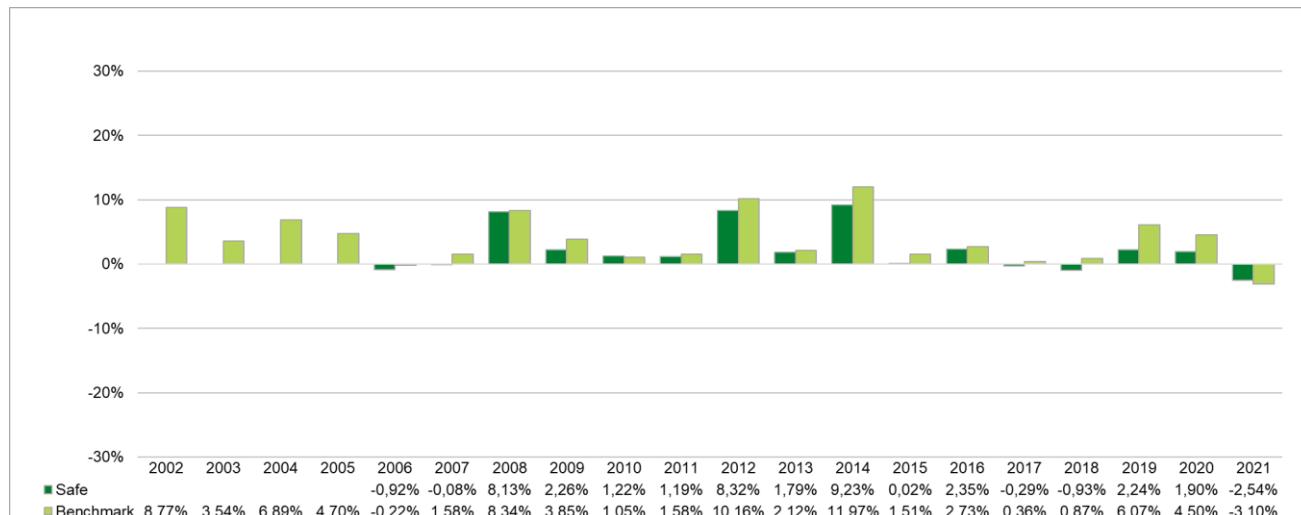
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola II.4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: 100% JPMorgan EMU Bond Index (espresso in euro)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expense Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,92%	0,90%	0,94%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,92%	0,90%	0,94%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,93%	0,91%	0,95%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,97%	0,95%	0,99%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Activity

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/2005
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	612.697.634

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2021 è stato per lo più un anno turbolento per i mercati a causa della pandemia Covid-19. Le condizioni sui mercati obbligazionari sono state, mesi estivi a parte, decisamente avverse durante tutto l'anno. A fine anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione dall'introduzione dell'euro. Di conseguenza, le obbligazioni, ad eccezione di quelle globali ad alto rendimento, a fine 2021 venivano scambiate a prezzi significativamente più bassi rispetto a inizio anno. Il livello di rendimento in Europa è aumentato significativamente. A dicembre il Bund decennale ha registrato un rendimento medio di -0,31%, quello dei titoli di stato decennali italiani di 1,01%. Per i mercati azionari, invece, che hanno beneficiato della politica monetaria espansiva, delle misure di sostegno del governo e della forte ripresa economica dopo la recessione del 2020, l'anno 2021 è stato estremamente positivo. Le azioni hanno raggiunto nuovi massimi in tutto il mondo e concluso l'anno con rendimenti a due cifre. L'indice Eurostoxx 50 ha registrato un rialzo dei prezzi di circa 21%, l'indice S&P 500 di quasi 27%.

Il comparto Activity, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 25%, è stato gestito, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 27%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli governativi, investendo una quota superiore al 12% del patrimonio in titoli corporate. Il comparto di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del +2,26%, grazie alla buona performance della quota azionaria.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		67,67%		Azionario		27,13%	
Titoli di Stato	56,88%	Titoli <i>corporate</i>	OICR	Titoli quotati	OICR		
Emittenti Governativi	56,88%	10,79%	0%	27,13%	0%		
	Sovranaz. 0%	(tutti quotati e <i>investment grade</i>)					

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	67,67%
Italia	26,45%
Altri Paesi dell'Area euro	34,83%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,87%
Altri Paesi	4,52%
Titoli di capitale	27,13%
Italia	0,47%
Altri Paesi dell'Area euro	14,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,12%
Altri Paesi	10,49%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,20%
<i>Duration</i> media	8,33
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,25%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,37

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

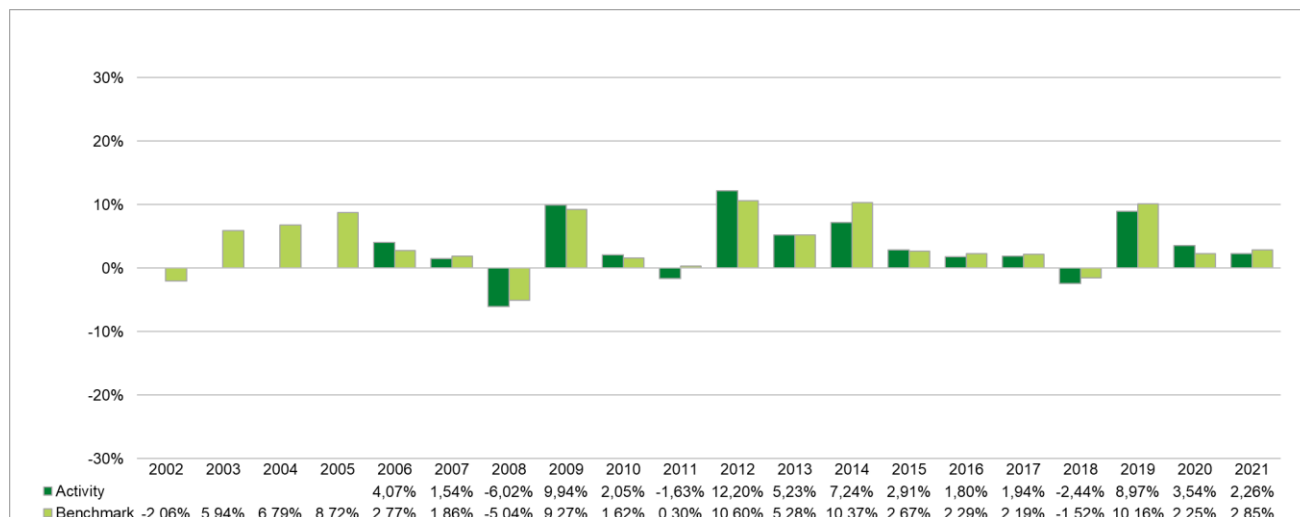
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola II.4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: 75% JPMorgan EMU Bond Index; 25% Stoxx Europe 50 Return Index (entrambi espressi in euro)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expense Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,07%	1,05%	1,07%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,07%	1,05%	1,07%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,08%	1,06%	1,08%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,12%	1,11%	1,13%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/03/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	180.819.874

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2021 è stato per lo più un anno turbolento per i mercati a causa della pandemia Covid-19. Le condizioni sui mercati obbligazionari sono state, mesi estivi a parte, decisamente avverse durante tutto l'anno. A fine anno è stato registrato il più alto aumento dell'inflazione dall'introduzione dell'euro. Di conseguenza, le obbligazioni, ad eccezione di quelle globali ad alto rendimento, a fine 2021 venivano scambiate a prezzi significativamente più bassi rispetto a inizio anno. Il livello di rendimento in Europa è aumentato significativamente. A dicembre il Bund decennale ha registrato un rendimento medio di -0,31%, quello dei titoli di stato decennali italiani di 1,01%. Per i mercati azionari, invece, che hanno beneficiato della politica monetaria espansiva, delle misure di sostegno del governo e della forte ripresa economica dopo la recessione del 2020, l'anno 2021 è stato estremamente positivo. Le azioni hanno raggiunto nuovi massimi in tutto il mondo e concluso l'anno con rendimenti a due cifre. L'indice Eurostoxx 50 ha registrato un rialzo dei prezzi di circa 21%, l'indice S&P 500 di quasi 27%.

Il comparto Dynamic, il cui peso azionario in posizione neutrale è del 65%, è stato gestito, in un contesto di mercato molto volatile, in modo attivo. La quota azionaria e la diversificazione del portafoglio nei vari settori sono state continuamente adeguate nel corso dell'anno. Soprattutto nelle fasi di volatilità, l'attenzione si è concentrata maggiormente sui titoli difensivi. Alla fine dell'anno, la quota azionaria ammontava al 67%. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha continuato a sottopesare i titoli governativi, investendo una quota superiore al 10% del patrimonio in titoli corporate. Il comparto di investimento ha chiuso l'anno con un rendimento del +10,98%, grazie alla buona performance della quota azionaria.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		28,53%		Azionario		67,44%	
Titoli di Stato	18,73%	Titoli <i>corporate</i>	9,80%	OICR	0%	Titoli quotati	67,44%
Emittenti Governativi	Sovranaz. 0%	(tutti quotati e <i>investment grade</i>)				OICR	0%
18,73%							

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	28,53%
Italia	11,90%
Altri Paesi dell'Area euro	11,80%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,83%
Altri Paesi	4,00%
Titoli di capitale	67,44%
Italia	1,10%
Altri Paesi dell'Area euro	36,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,00%
Altri Paesi	24,60%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,03%
<i>Duration</i> media	8,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,54%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,68

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

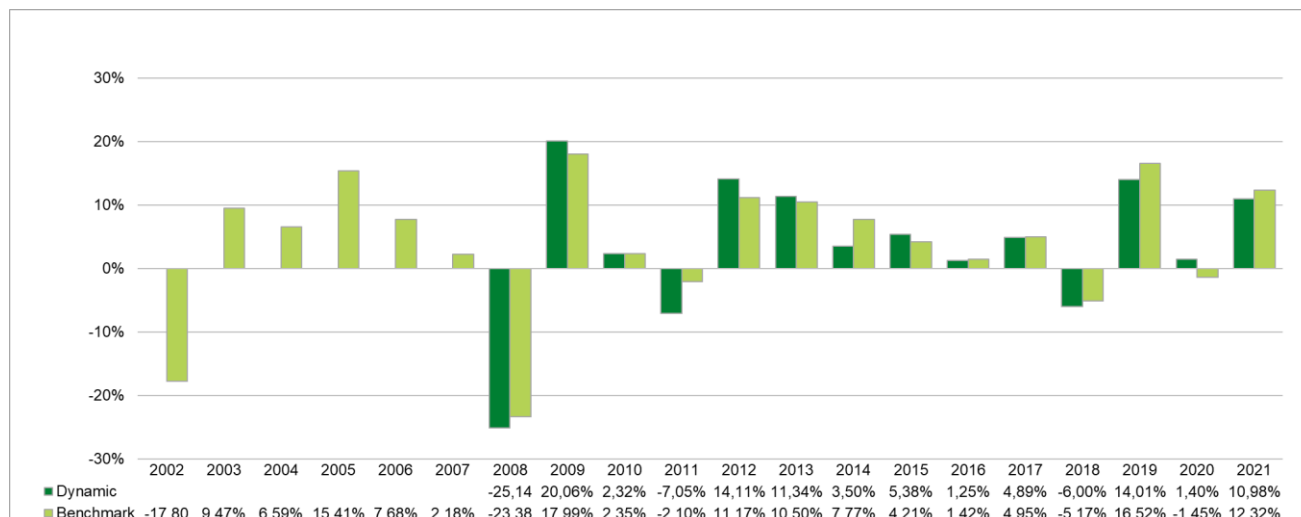
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola II.4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: 35% JPMorgan EMU Bond Index; 65% Stoxx Europe 50Return Index (entrambi espressi in euro)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expense Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,24%	1,21%	1,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,24%	1,21%	1,22%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,25%	1,22%	1,23%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,29%	1,27%	1,28%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.